



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DI ORTI COMUNITARI URBANI IN CASCINA FALCHERA

PREMESSA E PRINCIPI

L'Orto Urbano Comunitario è un bene comune parte del Complesso di Cascina Falchera, sito in Strada Cuornè 109, Torino ed è uno spazio fruibile da tutti. E' strettamente legato al suo territorio e alla sua comunità e li valorizza. É un modo per restituire uno spazio alla popolazione, in cui le persone si incontrano, si confrontano e imparano a condividere, con il rispetto delle regole comuni e funzionamenti, auto determinandosi e auto definendosi come parte di una comunità.

Attraverso gli Orti Urbani Comunitari, cittadine e cittadini hanno la possibilità di prendersi cura dell'ambiente, vivere uno spazio di accoglienza e valorizzazione delle diversità, dove l'ascolto, il confronto e la collaborazione rendono l'Orto Urbano Comunitario un laboratorio permanente per sperimentare e scambiare idee e saperi.

L'Orto Urbano Comunitario è gestito dalla cooperativa agricola sociale LIMEN, è curato collettivamente ed ha una varietà di funzioni legate al tempo libero, alle attività sociali, al benessere, all'educazione, all'inclusione e all'integrazione. La coltivazione degli orti, intesa come autoproduzione, è una caratteristica fondamentale di tale sito, ma offre una molteplicità di stimoli e opportunità di relazione.

Il presente Regolamento illustra le modalità di assegnazione, gestione e controllo del sito e dovrà essere accettato, sottoscritto e rispettato nella sua interezza da tutti gli utenti al momento della sottoscrizione del contratto di affidamento del lotto agricolo negli Orti Urbani di Cascina Falchera.

Indice

TITOLO I OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
Art.1 Caratteristiche spazi e contesto.....	3
Art.2 Parti interessate e competenze.....	3
Art.3 Finalità e obiettivi.....	4
TITOLO II ASSEGNAZIONE.....	4
Art.4 Assegnazione dei lotti - graduatoria.....	4
Art.5 Criteri e Modalità di assegnazione.....	5
Art.6 Quota e modalità di pagamento.....	7
Art.7 Durata, rinuncia e revoca.....	8
TITOLO III GESTIONE.....	9
Art. 8 Comitato di Gestione degli Orti.....	9
Art. 9 Impegno dell'associazione (Gestore).....	10
Art. 10 Regole nella conduzione dei lotti.....	10
Art. 11 Impegni e divieti degli assegnatari (Ortolani).....	12
Art. 12 Vigilanza e Responsabilità.....	13

DEFINIZIONI

ORTO URBANO COMUNITARIO: Un'area coltivata in città, gestita e utilizzata dalla comunità locale per scopi agricoli e sociali.

LOTTO: Porzione di superficie agricola, di diverse dimensioni fisse e non modificabili (50 mq, 75 mq, 100 mq, 150 mq) soggetta a distribuzione o assegnazione da parte dell'Ente Gestore.

ENTE GESTORE: organizzazione senza scopo di lucro (nella forma di Enti del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) ad Orto Urbano Comunitario per la sua realizzazione e gestione.

ASSEGNATARIO: soggetto che ha avuto in assegnazione dall'Associazione (Gestore) un Lotto in Orto Urbano Comunitario, sia esso singola persona o in forma aggregata di persone. Può essere definito informalmente come "Ortolano"

GARDENISER: è il coordinatore degli orti urbani comunitari (garden - organiser = Gardeniser) con un ruolo chiave di coordinamento tra la comunità di ortolani e l'ente gestore, con competenze tecniche e sociali. [Approfondimento](#)

COMITATO DI GESTIONE: Comitato creato da rappresentanti degli assegnatari, con funzione di portavoce degli ortolani nei confronti del Gardeniser e dell'Ente Gestore.

TITOLO I OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art.1 Caratteristiche spazi e contesto

L'area adibita agli Orti Urbani Comunitari occupa parte dei terreni agricoli che circondano Cascina Falchera, bene pubblico di proprietà della Città di Torino e gestito dal Consorzio Kairos s.c.s. con una concessione dell'immobile Comunale (determinazione dirigenziale n.91/B approvata il 25/10/2021 Mecc. n. 2021/8626 stipulata tra il Consorzio Kairos e la Città di Torino, rappresentata da ITER). L'ente di gestione degli Orti Urbani Comunitari è la Cooperativa Agricola Sociale "Limen", parte del [Consorzio Kairòs s.c.s.](#)

L'area destinata agli Orti Urbani Comunitari ha una superficie totale di 16.500 m². Al netto delle opere di recinzione, fasce arboree, strutture e percorsi calpestabili, sono stati ricavati un totale di 83 lotti, di diverse dimensioni, così suddivisi:

- n.59 - 50 mq
- n.14 - 75 mq
- n.4 - 100 mq
- n.6 - 150 mq

Art.2 Parti interessate e competenze

[Limen - Cooperativa Agricola Sociale](#) (da ora in poi "Limen"), sede legale in Via Lulli 8/7 | 10148 – Torino, P. IVA 12826990017, con il presente regolamento interno approvato e deliberato dal Direttivo in data 15/10/2024, vuole disciplinare i rapporti tra Limen e gli assegnatari dei lotti coltivabili delle aree concesse in gestione dalla Città di Torino al consorzio stesso.

La concessione degli orti è di competenza di Limen in qualità di ente gestore delle attività agricole e produttive di Cascina Falchera ed è concordato con la Città di Torino - ufficio Relazioni Internazionali. È compito di Limen:

- Predisporre il bando secondo i criteri definiti nella successiva sezione "Titolo II - Assegnazione"
- Richiedere e verificare la documentazione prevista
- Predisporre l'elenco dei assegnatari
- Seguire le pratiche di adesione e contrattualizzazione degli assegnatari
- individuare un coordinatore degli orti, nella figura del *Gardeniser*
- il *Gardeniser* funge anche da punto di raccordo tra le richieste degli ortolani, Limen e il Consorzio Kairos

Art.3 Finalità e obiettivi

Gli orti urbani comunitari di Cascina Falchera sono spazi verdi coltivati e gestiti da cittadini singoli o gruppi e associazioni del terzo settore a uso esclusivamente privato e senza fini di lucro. Gli obiettivi di tale progetto sono molteplici, di seguito riportati:

1. Promuovere la sicurezza alimentare e l'autosufficienza: In contesti dove l'accesso a cibo fresco e di qualità è limitato, gli orti urbani possono contribuire a migliorare la sicurezza alimentare locale e promuovere la resilienza delle comunità attraverso la produzione locale di cibo.
2. Favorire la sostenibilità ambientale: La pratica dell'agricoltura urbana può contribuire a ridurre l'inquinamento, migliorare la qualità dell'aria e del suolo e promuovere pratiche agricole sostenibili come il compostaggio e l'uso di tecniche di coltivazione ecocompatibili.
3. Creare comunità e coesione sociale: Gli orti urbani offrono uno spazio dove le persone possono incontrarsi, collaborare, scambiarsi conoscenze e esperienze, creando legami sociali più forti e una maggiore coesione comunitaria.
4. Promuovere la salute e il benessere: Coltivare un orto può essere un'attività fisicamente impegnativa ma gratificante, che promuove uno stile di vita attivo e una maggiore consapevolezza dell'alimentazione sana.
5. Educazione e sensibilizzazione: gli orti urbani offrono opportunità di apprendimento pratico su argomenti legati all'agricoltura, alla sostenibilità ambientale, alla nutrizione e alla conservazione delle risorse naturali, questo sarà possibile anche grazie a workshop e laboratori periodici.
6. Rigenerare spazi urbani: Trasformare aree inutilizzate in orti urbani contribuisce a valorizzare gli spazi urbani, migliorando la qualità della vita nelle città.
7. Favorire l'inclusione sociale: Gli orti urbani sono progettati e gestiti in modo da favorire la partecipazione di persone di diverse età, background culturali ed economici.

TITOLO II ASSEGNAZIONE

Art.4 Assegnazione dei lotti - graduatoria

I. Limen pubblica l'avviso di assegnazione dei lotti di orto urbano coltivabile, sull'area identificata nei terreni agricoli a Nord di Cascina Falchera, avendo cura di un'ampia divulgazione sul sito di Cascina Falchera, sui canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn).

II. La domanda, redatta su apposito modulo, sarà reperibile sul sito web di Cascina Falchera e sulla pagina web degli orti comunitari urbani sul sito del Consorzio Kairos s.c.s. e dovrà essere debitamente compilata, sottoscritta e consegnata entro i termini e le modalità indicate nell'avviso.

III. Limen provvederà a stilare la graduatoria di assegnazione dei lotti secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento Interno (Titolo II - Assegnazione, art.5 - Criteri di Selezione).

IV. Ogni singola assegnazione avrà luogo con provvedimento deliberativo da Limen e decorrerà dalla data di esecutività del detto provvedimento.

V. L'assegnatario avrà massimo due settimane di tempo per confermare l'affidamento del lotto e sottoscrivere il contratto.

VI. La ricezione delle domande rimane sempre aperta e Limen procederà all'aggiornamento periodico della graduatoria a seguito di variazioni dei requisiti dei richiedenti, rinunce o altri eventi che necessitano la modifica della stessa.

VII. E' fatto obbligo a tutti quelli che faranno domanda di assegnazione di un lotto coltivabile, comunicare tempestivamente variazioni dei dati comunicati sul modulo di richiesta, al fine di aggiornare la graduatoria di assegnazione.

Art.5 Criteri e Modalità di assegnazione

Caratteristiche dei richiedenti

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un orto urbano i cittadini, maggiorenni, residenti nei Comuni di Torino e limitrofi.

I cittadini che intendono presentare domanda di assegnazione di un lotto non devono essere proprietari o comunque non avere nella disponibilità d'uso, a qualsiasi titolo, terreni coltivabili su area pubblica o privata all'interno del territorio del Comune di Torino, ovvero non essere conviventi di soggetti che siano proprietari o che comunque abbiano nelle disponibilità d'uso, a qualsiasi titolo, terreni coltivabili su area pubblica o privata all'interno del territorio del Comune di Torino. Tali informazioni saranno riportate nel modulo di assegnazione e dichiarate tramite autocertificazione dell'assegnatario. In caso di false dichiarazioni si procederà con la revoca dell'assegnazione.

Non è consentito presentare più di una domanda per nucleo familiare o di convivenza.

I lotti saranno assegnati partendo dal lotto n. 1 sino ad esaurimento dei lotti. Non è consentita la richiesta di cambio di lotto.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità dei lotti, verrà stilata una “lista d’attesa” tra tutti gli aventi diritto. A tale graduatoria si attinge per le future assegnazioni non appena si liberano altri lotti.

La graduatoria verrà aggiornata periodicamente alla ricezione delle domande e alla riassegnazione dei lotti disponibili.

Limen si riserva la facoltà di destinare uno o più orti (individuati a parte) per iniziative sociali e/o ecologiche di particolare interesse pubblico.

CRITERI PRIORITARI DI ASSEGNAZIONE

Saranno stilate due graduatorie distinte in base alla categoria richiedente. Chiunque rientri nella sezione “caratteristiche dei richiedenti”, può fare richiesta. In caso di raggiungimento del limite dei lotti da assegnare, verrà stilata una graduatoria con i punteggi di seguito descritti.

Ogni dichiarazione dovrà essere comprovata secondo le modalità di verifica

1. Graduatoria per cittadini - Massimo 20 punti

Prossimità	Residenti in Circoscrizione 6 - Falchera	3 punti
	Residenti in Circoscrizione 6 - Barriera, Regio Parco, Rebaudengo, Barca-Bertolla, Villaretto	2 punti
	Residenti nelle altre circoscrizioni di Torino e nei comuni di Settimo, Leinì, Mappano	1 punto
Status Socio Economico	Disoccupati / Studenti / Pensionati	4 punti
Età	under 35	3 punti
Nuclei familiari	min. 2 figli a carico	3 punti
Volontariato	Partecipazione alle attività per la manutenzione e gestione comune dell'area	4 punti

2. **Graduatoria per associazioni, scuole, università, associazioni del terzo settore, attività di volontariato, cooperative sociali etc...**

La discriminante che garantisce un punteggio più elevato tra le associazioni è la disponibilità a contribuire alle attività di gestione degli spazi comuni a titolo di volontariato (min 5 ore a settimana).

Volontariato	Partecipazione alle attività per la manutenzione e gestione comune dell'area	4 punti
--------------	--	---------

Art.6 Quota e modalità di pagamento

Ad ogni categoria corrisponde una quota annuale, differenziata in base alla metratura del lotto richiesto.

CATEGORIA LOTTI	QUOTA ANNUALE			
Lotti a gestione SINGOLA e ORDINARIA	300 €	350 €	400 €	-
Lotti riservati UNDER 35, gestione SINGOLA	250 €	300 €	350 €	-
Lotti riservati a STUDENTI e DISOCCUPATI gestione SINGOLA	100 €	120 €	-	-
ORTI SOLIDALI SINGOLI	Sconto alla quota annuale, per chi dedica ore di lavoro volontario			
Lotti riservati ad ASSOCIAZIONI, UNIVERSITA', SCUOLE gestione COLLETTIVA	350 €	400 €	450 €	500 €
Grandezza del Lotto	50 mq	75 mq	100 mq	150 mq

Le presenti quote valgono per il triennio 2024-2026 e saranno oggetto di revisione da parte del concessionario.



Modalità di pagamento

La modalità di pagamento prevede il saldo della quota annuale, da versare all'inizio della concessione triennale e al rinnovo per i successivi due anni. E' possibile pagare la quota annuale in tre rate, concordando con Limen.

Art.7 Durata, rinuncia e revoca

I. Durata

La concessione dell'orto inizia l'**11 Novembre**, in occasione della Festa di San Martino e ha durata triennale a partire dalla data di assegnazione dello stesso. Per conteggiare gli anni di concessione si fa riferimento all'*anno agrario*, che è quello che intercorre tra l'11 novembre e il 10 novembre dell'anno successivo

Durante la concessione triennale l'assegnazione annuale potrà essere rinnovata tacitamente di anno in anno, fino al raggiungimento dei tre anni della concessione. Limen, nel concedere i successivi rinnovi triennali, dovrà tener conto di un'opportuna rotazione nella conduzione degli orti sulla base delle domande presentate in attesa di evasione.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità di lotti, verrà stilata una lista d'attesa tra tutti gli aventi diritto. A tale graduatoria si attinge per le future assegnazioni in caso di lotti liberi.

II. Rinuncia

In caso di impossibilità a proseguire alla coltivazione dell'orto è possibile la rinuncia da parte dell'assegnatario, fermo restando che la quota annuale è in ogni caso da saldare. E' fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione scritta, entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla rinuncia, a Limen, per gli adempimenti di competenza.

In caso di decesso dell'assegnatario, l'orto urbano potrà rimanere in uso ai familiari dell'assegnatario, previa comunicazione scritta, per il periodo residuo della concessione.

III. Revoca

Ad integrazione dei casi già previsti nel presente regolamento, la revoca dell'assegnazione del lotto avverrà al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- Gravi inadempienze al presente regolamento degli Orti Urbani Comunitari di Cascina Falchera;
- Mancato pagamento della quota;
- Revoca da parte del Comune di Torino per motivi di pubblico interesse;
- Grave turbativa della convivenza civile e comportamenti non idonei alle finalità dell'area ortiva;
- In caso di orto urbano lasciato incolto per una stagione, fatta eccezione per gravi e documentati motivi, da comunicare tempestivamente;
- In generale non vengano rispettate le regole previste dall'art.11 e art.12.

La revoca dell'assegnazione viene disposta attraverso comunicazione con lettera raccomandata, non potrà essere contestata e sarà emessa su inderogabile giudizio dell'Ente gestore.

Qualora l'assegnatario non fornisca adeguata motivazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, si procederà alla successiva assegnazione dell'orto urbano ad altri aventi diritto, individuati secondo quanto previsto dall'art.4.

TITOLO III GESTIONE

Art. 8 Comitato di Gestione degli Orti

Viene costituito un Comitato per la gestione degli orti composto da:

- 1) Presidente eletto dagli assegnatari;
- 2) n. 3 rappresentanti degli assegnatari.

Il comitato si impegna a mantenere il decoro all'interno degli orti urbani di Cascina Falchera, mantenere buone relazioni tra gli ortolani, comunicare malfunzionamenti o anomalie al Gardeniser. Inoltre il Comitato potrà proporre attività e iniziative sempre concordi con il presente regolamento e discusse con il Gardeniser.

I rappresentanti verranno eletti dagli stessi ortolani annualmente, gli stessi dovranno sempre concordarsi con il Gardeniser, coordinatore degli Orti urbani.



Art. 9 Impegno dell'associazione (Gestore)

Limen, in qualità di ente gestore degli Orti Comunitari Urbani,

- garantire accessibilità al sito secondo le modalità concordate e affisse
- stabilire con anticipo gli orari di apertura e chiusura cancelli
- supporto nella gestione del lotto, attraverso la figura del *Gardeniser*
- predisporre l'impianto di irrigazione automatica in ogni lotto
- stabilisce e fa rispettare i turni di irrigazione, che saranno gestiti dal *Gardeniser*
- garantisce il libero accesso ai rubinetti comuni solo in casi predisposti (es: irrigazione di soccorso e trapianti)

Art. 10 Regole nella conduzione dei lotti

Gestione Singola

Singoli ortolani / famiglie - privati cittadini/cittadine coltivazione amatoriale per autoproduzione e consumo familiare

Gestione Collettiva

a) Associazioni - associazioni operative nel terzo settore con finalità sociali che intendono coinvolgere i propri soci e/o beneficiari nella coltivazione comunitaria del lotto.

b) Orti didattici - Scuole e Università che intendono sfruttare il lotto per attività educative

A) COLTIVAZIONE:

L'assegnatario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola ed è vietato piantare arbusti o alberi da frutto perenni.

Di seguito la lista di ortaggi e vegetali vietati all'interno degli Orti Comunitari di Cascina Falchera:

- fave
- patate

La produzione ricavata dalla coltivazione non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

Gli orti non potranno essere coltivati con concimi chimici e potranno essere utilizzati solo antiparassitari, diserbanti e pesticidi appartenenti alla classe III, ovvero ammessi in agricoltura biologica

L'uso di concimi chimici e di prodotti inquinati non autorizzati comporterà la revoca dell'assegnazione.

Strutture stabili e materiali

È consentito realizzare tunnel e ogni tipo di strutture per la coltivazione aventi un'altezza massima di cm 70 ed una superficie coperta massima pari a mq 20, utilizzando coperture in plastica trasparente o rete ombreggiante/antigrandine, montate su semplici supporti metallici con tipologia a tunnel. Nel caso in cui le strutture siano instabili o indecorose, Limen si riserva di farle rimuovere.

B) MANUTENZIONE DELL'ORTO E DEGLI SPAZI COMUNI:

L'orto assegnato deve essere mantenuto in modo decoroso e pulito. Dovrà tenersi cura della manutenzione del capanno quale deposito attrezzi comune. Ogni concessionario ha il diritto di utilizzare eventuali servizi ed attrezzature collettive, ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori necessari per la loro manutenzione. I confini devono essere curati e rispettati.

L'assegnatario dovrà quindi tenere puliti ed in buono stato di conservazione i viottoli e le strisce aderenti e perimetrali al proprio lotto.

Seguono Regole specifiche:

1. L'orto urbano può essere coltivato direttamente dall'assegnatario con la collaborazione di altri familiari (con obbligo di dichiarare le generalità di questi ultimi all'atto di iscrizione con possibilità di integrare durante l'anno). Il lotto non è cedibile e non può essere dato in affidamento.
2. Sono consentite altre strutture aperte (es: tettoia in legno, panche), a patto che siano rimovibili entro 24h. In ogni caso, la realizzazione di tali strutture deve essere sottoposta ad autorizzazione dal Comitato di Gestione.
3. Ogni assegnatario è direttamente responsabile di eventuali danni causati dall'impiego di concimi o sostanze velenose nella coltivazione dell'orto. Il Gestore declina ogni responsabilità per danni arrecati ad altri assegnatari o a terzi.
4. La coltivazione dell'orto deve avvenire entro gli spazi indicati dalle relative delimitazioni del singolo lotto, che non potrà essere in alcun modo modificata, nel rispetto di sentieri e confini degli orti medesimi.



5. Ogni assegnatario è tenuto a mantenere le zone circostanti il proprio orto prive di erbacce o sterpi.
6. Non è consentito appendere o utilizzare la rete di delimitazione del proprio orto come struttura di sostegno per le varie orticole o per altro materiale.
7. Il Gestore individua le modalità per il ricovero degli attrezzi indispensabili per la conduzione dell'orto e le modalità di utilizzo per la custodia di concimi ed antiparassitari.
8. Si raccomanda l'utilizzo della tecnica di compostaggio per lo smaltimento dei rifiuti organici. Sono predisposte compostiere comuni, dedicate allo stoccaggio di rifiuti verdi. Per altre tipologie di rifiuti si prega di utilizzare gli appositi contenitori di raccolta differenziata.
9. Si raccomanda che venga effettuata una corretta irrigazione dell'orto utilizzando il sistema di irrigazione automatica garantito dall'ente Gestore..

Art. 11 Impegni e divieti degli assegnatari (Ortolani)

All'atto dell'assegnazione, le cittadine e i cittadini si impegnano a coltivare il lotto di terreno ad orto, secondo i principi e i contenuti indicati nel presente Regolamento (Art. 10 Regole nella conduzione dei lotti) . Si impegnano altresì alla partecipazione al Comitato di Gestione, così come disciplinato all'art.9.

Gli assegnatari sono tenuti al versamento della quota definita dal presente Regolamento e dal Contratto sottoscritto all'atto della concessione del lotto. Tale quota è da versarsi alla "Cooperativa Agricola Sociale LIMEN" a titolo di copertura spese vive per l'utilizzo del sistema di irrigazione automatica a goccia, alle opere di manutenzione del verde e coordinamento delle attività proposte all'interno degli Orti Comunitari Urbani.

E' stabilita fin da subito la possibilità che il Comitato di Gestione proponga un fondo cassa per il pagamento di eventuali spese comuni a carico degli assegnatari.

E' espressamente vietato:

- l' abbandono di rifiuti di qualsiasi genere (anche vegetale) se non nelle appositi raccoglitori;

- accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere.
- installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- la costruzione di capanni o baracche;
- realizzare opere che alterino il lotto assegnato, che allo scadere del contratto dovrà essere restituito nello stato originario (es: siepi, fosse, piccole colline...)
- coltivare alberi da frutto, viti o piante arboree ad alto fusto;
- la vendita dei prodotti dell'orto, la cui produzione deve essere rivolta al consumo familiare;
- l'uso di bidoni per la conservazione di liquami. Con l'accordo del Comitato di Gestione è possibile la presenza di un solo bidone per l'acqua per ciascun lotto di terreno, che però deve essere tenuto rigorosamente chiuso;
- l'uso di diserbanti chimici, antiparassitari e concimi non biologici, sia negli orti che nelle zone comuni;
- l'appropriamento di prodotti e di attrezzature altrui, pena la rescissione del contratto, salvo le responsabilità di carattere penale;
- l'accesso agli estranei - non dichiarati al Comitato di Gestione - ai lotti e agli spazi comuni dedicati agli ortolani;
- tenere stabilmente cani o altri animali negli orti; i cani dovranno essere sempre tenuti al guinzaglio. Sono altresì vietati gli allevamenti di animali.
- accedere agli orti nelle ore non consentite dall'apposita tabella oraria definita dal Comitato di Gestione e nelle ore notturne.
- accedere alla zona orti con auto e moto e qualsiasi mezzo privato, fatto salvo cicli

Art. 12 Vigilanza e Responsabilità

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati sono a carico della Cooperativa Agricola Sociale Limen e del Comitato di Gestione.

Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai responsabili per effettuare le dovute verifiche. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che il privato possa patire o causare a terzi, non è imputabile a Limen, che resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale.

Le associazioni devono avere la propria assicurazione danni verso terzi.